

Al fine di assicurare la compliance (“conformità”) al Regolamento, l’Università di Siena ha intrapreso un processo permanente di adeguamento.

E così, in linea di coerenza con il principio di *accountability*, si è (tra l’altro) provveduto:

- alla designazione del responsabile della protezione dei dati (RPD) (articolo 37), con delibera del Consiglio di amministrazione rep. n. 98/2018, prot. n. 66748 del 24.4.2018;
- all'adozione del registro delle attività di trattamento (articolo 30), con decreto rettorale rep. n. 734/2018, prot. n. 80835 del 24.5.2018;
- alla definizione di una procedura interna per l’adeguata e tempestiva gestione degli incidenti di sicurezza “c.d. *data breach*” (articoli 33 e 34) e alla istituzione di un “registro delle violazioni dei dati personali”;
- alla redazione delle informative per gli studenti e dipendenti dell’Università di Siena e per gli utenti del portale *web* di Ateneo (articoli 13 e 14);
- alla costituzione di due gruppi interdisciplinari di lavoro, uno di supporto al titolare del trattamento e l’altro a supporto del responsabile della protezione dei dati;
- alla definizione di un programma di formazione specialistica per gli appartenenti ai gruppi interdisciplinari di lavoro su ogni aspetto (tecnico, giuridico e organizzativo) relativo alla protezione dei dati personali;
- all’organizzazione di eventi formativi e di corsi (anche *on line*) volti a favorire la massima diffusione della cultura della *privacy* tra tutti i dipendenti e i collaboratori della nostra università.

Attualmente stiamo lavorando:

- all’individuazione e implementazione di misure di *privacy by default* e *by design* (articolo 25);
- alla valutazione d’impatto (DPIA *ex* articolo 35) dei trattamenti che presentano un rischio elevato per i diritti e per le libertà delle persone fisiche;
- alla nomina dei responsabili (esterni) del trattamento che, per conto dell’Università di Siena, effettuano attività di trattamento dei dati (articolo 28).

*Ultima revisione agosto 2018*